

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Sara Imelli
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 3 marzo 2020 n. 34.20

La SOB arriva in Ticino: il nostro Cantone è pronto?

Signora deputata,

rispondiamo come segue alle domande poste nell'interrogazione in oggetto. Per motivi di interdipendenza dei temi trattati, alle domande 1 e 2 si risponde con una risposta congiunta.

- 1. È stato fatto uno studio cantonale che abbia individuato le potenzialità e le eventuali lacune da colmare per rendere attrattiva e vincente questa nuova offerta ferroviaria?**
- 2. Sono state pensate delle nuove misure, come quelle indicate nella premessa di questa interrogazione, per valorizzare maggiormente la linea ferroviaria in particolare nell'Alto Ticino?**

La nuova offerta ferroviaria rappresenta un'opportunità importante, che va colta appieno e per la quale si sono già attivati vari attori regionali sostenuti dal Cantone, ossia l'Ente regionale Bellinzonese e Valli (ERS-BV), l'organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino (OTR BAT) nonché il Programma San Gottardo (PSG), che sono in contatto con la Schweizerische Südostbahn (SOB) dall'anno scorso. L'attuale previsione di sviluppo del settore turistico, in particolare per quanto riguarda la rilevanza del turismo interno, incrementa ulteriormente il valore dell'iniziativa della SOB.

Proprio attualmente sono in corso degli approfondimenti svolti dall'OTR BAT volti a identificare gli attori/attrattori principali da mettere in rete tramite una piattaforma digitale che sarà messa a disposizione da SOB per creare un'esperienza turistica (viaggio e attrattore, impianto sciistico / mountain-bike / cultura / ecc).

Il Cantone, nell'ambito del Programma San Gottardo, ha nel frattempo già concesso un finanziamento tramite contributi di politica economica regionale per il progetto "Digitalizzazione SwissRailPark" inteso a digitalizzare le offerte dei partner SwissRailPark e rendere i prodotti prenotabili digitalmente. Il progetto è promosso dalla SOB unitamente ad altri attori rilevanti (Andermatt Sedrun Disentis Marketing, Disentis Sedrun Tourismus, Andermatt-Urserntal Tourismus, Uri Tourismus, Bellinzonese e Alto Ticino Turismo, Associazione CSG Swiss RailPark St. Gotthard, SBB Historic, Dampfbahn Furka Bergstrecke, Glacier-Express, Matterhorn Gotthardbahn, SBB (Gopex).

In considerazione del fatto che la rete della SOB si estende ben oltre il nostro Cantone, ERS-BV e OTR-BAT, in accordo con SOB, si coordineranno anche con altri attori/regioni della

Svizzera interna coinvolti nel progetto per valutare le sinergie e le eventuali modalità di collaborazione e di finanziamento.

Attualmente il progetto si trova nella sua fase di sviluppo durante la quale saranno valutati ulteriori iniziative che, anche grazie al necessario coordinamento strategico, potranno in parte beneficiare di contributi ai sensi della politica economica regionale.

Visto quanto sopra, un'ulteriore studio in parallelo sulle potenzialità della nuova offerta ferroviaria della SOB non risulta necessario.

3. Sono previste nuove riaperture di stazioni ferroviarie in Riviera e Leventina purtroppo chiuse dagli anni Novanta del secolo scorso?

Il servizio ferroviario sulla tratta storica del Gottardo viene effettuato dalle FFS, detentrici della concessione federale, in regime di trasporto di lunga percorrenza senza contributi degli enti pubblici. La decisione in merito alle fermate da servire è perciò di competenza delle FFS stesse. Da dicembre 2020 il servizio verrà subappaltato da parte delle FFS alla SOB. I treni circoleranno come attualmente con una cadenza oraria ma estenderanno il loro servizio su Locarno a sud e Zurigo rispettivamente Lucerna-Basilea a nord. Le FFS non prevedono il servizio sistematico in altre fermate oltre a quelle di Ambri-Piotta, Lavorgo e Bodio reintrodotta negli ultimi anni.

Nello specifico della fermata di Rodi-Fiesso si segnala che non vi è al momento conferma da parte di FFS Infrastruttura della fattibilità della riapertura della fermata e dei relativi costi, in particolare tenendo in considerazione le esigenze poste dalla Legge sui disabili.

La fermata di Osogna-Cresciano non è possibile poiché la tratta ferroviaria Biasca-Castione-Arbedo non dispone di sufficiente capacità residua. L'utenza potenziale risulta inoltre debole. Infatti la posizione della stazione di Osogna-Cresciano è fortemente decentrata rispetto alle aree urbanizzate.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 3 ore.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Ufficio per lo sviluppo economico (dfe-use@ti.ch)